

Il Gallo Canta

C'era una volta ...



La Caserma dei Carabinieri a Morlupo

Illusione e miraggio

Dunque la Caserma dei Carabinieri a Morlupo, non si farà. Si riparte da zero, o meglio si rimane come al solito. La questione ha avuto inizio qualche anno fa e le perplessità e le contestazioni avanzate da noi e non solo da noi, al percorso scelto dall'Amministrazione Commissari, non sono state prese nella minima considerazione, anzi, con la solita malafede e con la ormai nota malignità, sono state strumentalizzate. Manifesti con scritte a caratteri cubitali, dichiaravano al mondo che **"quelli di sinistra non vogliono la Caserma dei Carabinieri a Morlupo"**. Affermazione quanto mai falsa; dubbi veri e fondati, i nostri. Ricordiamo brevemente che la decisione adottata dall'Amministrazione prevedeva la collocazione della Caserma in un immobile privato, di proprietà della società che ha realizzato il Centro Commerciale "l'Antica

Via".

Immobile che:

1) veniva dato in locazione a fronte del versamento mensile di un canone di € 12.100,00.

2) non avendo l'immobile le caratteristiche richieste dall'Arma dei Carabinieri, necessitava di un ampliamento per il quale è stata adottata una variante al Piano Regolatore Generale che consente un aumento definitivo di cubatura dell'immobile in questione il che rappresenta un sicuro vantaggio per il privato determinato dall'incremento del valore commerciale dell'immobile. La scelta in questi termini comportava l'utilizzo di risorse consistenti a fondo perduto (il canone di locazione); un gran bel **regalo** alla società proprietaria, conseguente alla variante al PRG; un'incertezza sul futuro, poiché il contratto di locazione, per legge, di sei anni, prorogabile di altri sei, può non essere rinnovato su

decisione del proprietario dell'immobile. E qui è cascato l'asino, come dice il ben noto proverbio.

La politica di regole e le misure imposte dalla **spending review** non consentono e non autorizzano spese per affitti e così **addio Caserma!**

Allora chi aveva ragione?! Due le soluzioni alternative.

La prima, realizzare un edificio di proprietà comunale con tutte le caratteristiche richieste dal Ministero per la collocazione della Caserma: un investimento sicuro, un arricchimento del patrimonio immobiliare comunale.

La seconda, dar vita ad una caserma congiunta per i territori di Morlupo e Castelnuovo di Porto, in posizione baricentrica tra i due paesi.

Invece, grazie agli errori di chi ci governa, uno solo è avvantaggiato e tutti noi cittadini vediamo allontanarsi la garanzia di una maggiore sicurezza.

Atto secondo

La nostra segnalazione a proposito della pericolosità della pavimentazione di piazza Armando Diaz e la critica all'incuria dimostrata ancora una volta dall'Amministrazione, si sono rivelate giuste. Infatti, un po' di giorni fa, nella stessa mattinata e nel giro di poco tempo, più di qualcuno è scivolato, più o meno rovinosamente e con contusioni di varia gravità. Il giorno dopo l'area intorno al getto dell'acqua è stata delimitata con il nastro bianco-rosso; iniziativa che ha provocato il giudizio giustamente indignato di un concittadino "ci trattano come fos-



simo pecore. Al posto del nastro avrebbero potuto mettere almeno le catene!" e infatti questa è una possibile soluzione: delimitare con catene l'area del getto; spostare le panchine all'esterno di questo peri-

metro centrale; ricordarsi comunque di rimuovere con costanza e regolarità lo strato scivoloso superficiale.

È chiedere troppo?!?

Cari lettori questo spazio è per voi, per proporre, criticare, protestare, ma anche per annunci (vendo, compro e offerte di lavoro)

Pubblichiamo la segnalazione ricevuta da un concittadino

L'accesso ai terreni di uso civico, meglio conosciuti come i monti di Morlupo, ricompresi nell'area del parco di Vejo, è reso impossibile o quasi dalla presenza di una gigantesca buca sulla strada. Leggendo questa notizia penserete: ma che cos'è, una barzelletta?! No, nessuna ironia, semplicemente la squallida e meschina

realtà del nostro paese, ogni giorno più abbandonato e meno amato e curato da chi dovrebbe svolgere queste funzioni e tutte le altre, ovviamente, per dovere istituzionale di gestione e manutenzione della cosa pubblica. Il territorio in questione è bello e interessante dal punto di vista naturalistico; è



utilizzato come pascolo di bestiame ed è meta di passeggiate per raccogliere funghi o semplicemente per ammirare il paesaggio.

Chiediamo a nome di tutta la cittadinanza che chi governa dimostri un po' più di rispetto e di attenzione e, nel caso specifico, di intervenire prontamente a riparare il manto stradale, senza bugie, pretesti o ritardi.

GRAZIE!

LO SPAZIO È GRATUITO

~~SI PUÒ FARE~~



Il Comune al servizio dei cittadini

Il senso della tassazione dei cittadini è quello di fornire servizi, ovviamente efficaci ed efficienti, per lo svolgimento dei quali è necessario affrontare alcuni costi.

A Morlupo, nel vocabolario di governo degli Amministratori certi termini come appunto, efficacia, efficienza ed altri simili, non figurano o, comunque non trovano corrispondenza nella realtà!

Alla fine di maggio è arrivata la bolletta della TARES, la nuova versione della TARSU, oggi, tassa sui servizi. Nella bolletta è previsto il pagamento della prima rata entro il 30 maggio (cioè a poche ore dalla consegna della stessa agli interessati).

La data di pagamento della prima rata prevista sulla bolletta risulta anticipata rispetto a quanto deliberato, su proposta della minoranza, nell'ultimo Consiglio Comunale che prevedeva di ritardare il pagamento fissandolo al 15 giugno.

Dell'avvenuto differimento della data è stata data comunicazione attraverso il "sito istituzionale" del Comune, ma non pensiamo che un qualsiasi cittadino, ancorché assiduo frequentatore di internet (e questa fattispecie è fortemente minoritaria) abbia avuto modo

di apprendere la notizia e quindi in molti si saranno dovuti "precipitare" agli uffici postali per pagare il richiesto al fine di evitare le previste sanzioni.

Anche in questo caso si evidenzia il modo **sciatto** di gestire il rapporto tra cittadino ed amministrazione pubblica tipico della Giunta Commissari che pone i primi in una posizione di sudditi che possono essere raggirati e la seconda in quella di opprimente corpo estraneo e non di leale servitore della



comunità locale.

Sono anche questi modi di agire che minano la fiducia nelle Istituzioni.

AL BUIO . . .

Via Domenico Benedetti da circa un mese è al buio. La illuminazione pubblica spenta, i cittadini legittimamente scontenti, gli Amministratori se ne fregano, gli uffici anche. Due settimane fa, abbiamo evidenziato la situazione ed il conseguente disagio, all'ufficio



tecnico preposto, ricevendo la risposta stupita di chi dovrebbe curare la manutenzione del paese, ma non è abbastanza informato né organizzato per svolgere questo compito con la doverosa efficienza. Nella nuova formulazione della tassa sui rifiuti, oggi TARES, è compreso il pagamento delle spese che l'ente affronta anche per il buon funzionamento della pubblica illuminazione. Come al solito ogni commento è superfluo, ma una domanda sorge spontanea:

perché pagare per non ricevere niente in cambio?!

NON ~~SI PUÒ FARE~~

Autovelox nascosto: è truffa

Dedicato alla Polizia Municipale

La Cassazione, seconda sezione penale, con la **sentenza 2215A del 23 maggio 2013** ha introdotto il principio secondo il quale può essere perseguita per truffa la società che fornisce e posiziona gli autovelox in vetture in modo che siano occulti agli automobilisti. Il problema riguarda, quindi, l'uso illegittimo dell'apparecchiatura configurato dal posizionamento effettuato in maniera poco ortodossa che, purtroppo, dopo le numerose circolari ministeriali che sono state emanate nel corso del tempo, in alcuni comuni continua ad essere all'ordine del giorno. Troppo spesso, infatti, le ditte che si occupano delle installazioni in vogliate dalla spartizione dei compen-

si risultanti dall'attività di accertamento, si adoperano perché gli automobilisti siano vere e proprie "vittime" di dispositivi celati, nonostante sia chiaro invece che questi debbano risultare chiaramente visibili e segnalati. Gli apparecchi che rilevano la velocità, quindi, sono debitamente omologati



ma, sulla scorta di operazioni poco corrette da parte degli Enti locali nei cui tratti di strada vengono installati, divengono delle vere e proprie "trappole" finalizzate unicamente a procurare fondi per le casse comunali. Il sequestro della strumentazione è stato, poi, disposto perché sussiste, sempre a parere della Suprema Corte, un **"rapporto di strumentalità tra i beni sequestrati e il reato di truffa per cui si procede"** per il quale, si ribadisce, nonostante l'apparecchio sia "un bene avente natura lecita (in quanto regolarmente tarato e conforme ai paradigmi normativi)" di questo è stato fatto un uso illecito.

Testo ricavato da internet



Cinema al Castello Orsini

Morlupo - Piazza Giovanni XXIII n.26 - sede dell'Associazione ISLA CULTURANDO



Presenta

Dietro un sorriso

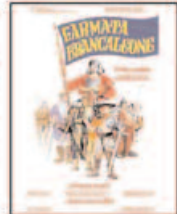
L'ironia tragica di **Mario Monicelli**

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA



venerdì 7 giugno 2013 ore 21.00
AMICI MIEI

venerdì 14 giugno 2013 ore 21.00
L'ARMATA BRANCALEONE



venerdì 21 giugno 2013 ore 21.00
IL MARCHESE DEL GRILLO

venerdì 28 giugno 2013 ore 21.00
LA GRANDE GUERRA



Ogni proiezione è preceduta dalla presentazione
a cura di un attore, regista o autore e seguita da un commento
sull'estetica e sulla tematica di Mario Monicelli

INGRESSO LIBERO